

## **Consiglio Scientifico del 6 febbraio 2019**

### **OPINION ON CHANGE NAME AND MISSION OF THE INSTITUTE OF STUDIES ON MEDITERRANEAN SOCIETIES (ISSM)**

....omissis.....

Il Consiglio scientifico preso atto della proposta contenuta nella relazione (Doc. CS (2019) 4), relativa alla proposta di riorganizzazione dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM), afferente al Dipartimento di Scienze Umane, Patrimonio Culturale, con conseguente trasformazione nel nuovo Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMed), dopo ampia discussione esprime il seguente parere:

La proposta di riorganizzazione, avanzata dal Direttore dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo, prevede:

La ridefinizione degli ambiti di ricerca dell'Istituto ISSM, focalizzando la ricerca dell'istituto sullo studio delle dinamiche dei processi di crescita e sviluppo socio-economico dei paesi dell'area mediterranea;

L'innesto nell'istituto di nuove competenze, in particolare nell'area economica, sociologica, demografica e tecnologica. Infatti, allo stato attuale l'ISSM dispone di una dotazione di ricercatori prevalentemente nell'area storica, a cui si affiancano urbanisti, geografi ed economisti;

Il cambiamento del nome dell'Istituto da Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) a Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMed).

Questa proposta ha l'obiettivo di creare un istituto che possa presentarsi come interlocutore unico nel Mediterraneo per la ricerca sugli aspetti socio economici – quali le migrazioni, le politiche di sviluppo e crescita, l'energia, l'ambiente, l'economia del mare – e, allo stesso tempo, continuare ad ospitare, ed anzi valorizzare ulteriormente in una prospettiva più integrata e interdisciplinare, le proprie competenze sulla storia, l'archeologia e il patrimonio culturale e ambientale dell'area del Mediterraneo.

La proposta è stata esaminata dal Consiglio Scientifico (CS) del CNR con l'obiettivo di raggiungere la più consapevole decisione sul parere da esprimere, nell'interesse

primario del CNR e in considerazione di alcuni criteri che il CS ha espresso già in altre occasioni nelle quali si è reso necessario valutare proposte di riorganizzazione della rete scientifica.

Il Consiglio Scientifico, dopo aver esaminato la proposta, esprime un parere favorevole all'ampliamento della missione dell'istituto rafforzando le attività di ricerca sui temi socio-economici relativi all'area del Mediterraneo, con l'obiettivo di sviluppare ricerche interdisciplinari utilizzando modelli e metodologie storiche, economiche, geografiche e sociologiche.

Per quanto riguarda il cambiamento del nome dell'istituto da Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) a Istituto di Studi sul Mediterraneo (ISMed), il Consiglio Scientifico ritiene necessario sottolineare che nel CNR sono attualmente presenti molti istituti focalizzati su temi di ricerca connessi al Mediterraneo. In particolare, nel Dipartimento di Scienze Umane, Patrimonio Culturale, oltre all'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM), operano anche:

L'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA) che svolge ricerche interdisciplinari di carattere storico, archeologico e filologico-epigrafico relative alle civiltà antiche del Vicino Oriente e del bacino del Mediterraneo; e

L'Istituto di storia dell'Europa mediterranea (ISEM) che svolge attività di ricerca sulla storia e le culture del Mediterraneo e delle sue proiezioni esterne in una prospettiva di lungo periodo dal medioevo all'età contemporanea.

La costituzione dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo, focalizzato sulle scienze umane e sociali e con l'obiettivo di sviluppare ricerche interdisciplinari sui temi del Mediterraneo, utilizzando modelli e metodologie storiche, economiche, geografiche e sociologiche, potrebbe quindi rappresentare il punto naturale di confluenza delle competenze dei tre istituti: ISSM, ISMA e ISEM. Questa confluenza porterebbe alla costituzione di un unico istituto CNR, nel settore delle scienze umane e sociali, per tutti i temi relativi all'area del Mediterraneo, che rappresenterebbe, quindi, un polo di riferimento e di eccellenze su questi temi in tutto il bacino del Mediterraneo. La costituzione di un unico istituto di studi sul Mediterraneo rafforzerebbe il ruolo del CNR nell'ambito dei programmi di ricerca nazionali ed internazionali sui temi del

Mediterraneo. Inoltre, potrebbe facilitare l'interazione e la cooperazione con gli altri istituti del CNR, afferenti ad altri dipartimenti, che affrontano le tematiche del Mediterraneo in altri ambiti disciplinari, quali, ad esempio, l'Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo e l'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo.

In assenza della confluenza, nell'Istituto di Studi sul Mediterraneo, degli altri due istituti dello stesso Dipartimento, ISMA e ISEM, il nome proposto potrebbe creare confusione indicando un ambito così vasto da includere anche quelli degli altri due istituti. La raccomandazione del Consiglio Scientifico sul cambio di nome è di approfondire la proposta anche a valle di una valutazione su una riorganizzazione degli istituti che hanno attività dichiarate sul Mediterraneo, e quindi con una più coerente ridefinizione dei nomi di tutti.

**Consiglieri presenti:** BETTI, CONTI, COSSU, LUZON NOGUE, PACCHIONI, PIETRABISSA, QUEROL CARCELLER.

...omissis.....